



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 46/13 DEL 21.11.2012

Oggetto: L.R. 20 settembre 2006, n. 15 "Norme per lo sviluppo del cinema in Sardegna", art. 24, comma 1. Programma di spesa. Esercizio finanziario 2012. Stanziamento Euro 520.000.

L'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, con nota n. 17601 del 6.11.2012, ricorda che la Regione riconosce il cinema quale mezzo fondamentale di espressione artistica, di formazione culturale, di comunicazione e rilevante strumento di crescita sociale ed economica e ne promuove lo sviluppo e le attività connesse tramite i fondi previsti dalla L.R. 20 settembre 2006, n. 15 "Norme per lo sviluppo del cinema in Sardegna".

Attraverso la concessione di contributi ad Organismi pubblici e privati la Regione si prefigge l'obiettivo di incentivare la produzione in Sardegna di opere cinematografiche, sostenere la distribuzione di opere riguardanti la Sardegna, promuovere le attività culturali, incentivare l'attività di associazioni e circoli del cinema, favorire la formazione, assicurare l'acquisizione, la conservazione, la fruizione e la diffusione del materiale audiovisivo per fini culturali ed educativi e, inoltre, dare impulso allo studio, alla ricerca e alla sperimentazione nell'ambito del cinema e degli audiovisivi.

L'Assessore riferisce che la concessione dei contributi è regolata dalle Direttive di attuazione approvate con le deliberazioni della Giunta regionale n. 68/21 del 3.12.2008 (presa d'atto) e n. 73/17 del 20.12.2008 (approvazione definitiva), che definisce, oltre ai criteri di concessione dei contributi, i requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti e la soglia massima di contributo concedibile.

L'art. 24, comma 1, della citata legge regionale n. 15/2006 prevede che i programmi di spesa siano adottati con deliberazione della Giunta regionale su proposta dell'Assessore regionale competente, sentito il parere della Consulta regionale per il cinema, di cui all'art. 22 della citata legge.

L'Assessore ricorda che, in ossequio a quanto disposto dall'art. 2 della L.R. n. 15/2006, è stata formalmente costituita, con atto pubblico stipulato in Cagliari in data 23 novembre 2011, la Fondazione Sardegna Film Commission con la finalità di promuovere e valorizzare il patrimonio artistico e ambientale, le risorse professionali e tecniche nel settore dell'audiovisivo e creare le



condizioni per attrarre in Sardegna produzioni cinematografiche, audiovisive e televisive. Per le attività e il funzionamento della nuova Fondazione, di cui la Regione Sardegna è attualmente unico socio, sono stati stanziati per l'anno 2012 euro 500.000.

A tal proposito l'Assessore osserva che la costituzione del nuovo Organismo e lo stanziamento a suo favore sopra richiamato, incidendo sul Capo II, art. 2, della L.R. n. 15/2006, rendono inapplicabile il dettato previsto dall'art. 26 della stessa legge - "Norma finanziaria" - che dispone una ripartizione rigida delle risorse destinando prioritariamente agli interventi di cui ai Capi II e III una quota non superiore al 70 per cento e che l'80 per cento di tale quota sia destinato agli articoli 5, 6, 7 e ai commi 1 e 2 dell'articolo 9.

Proseguendo l'Assessore riferisce che la legge regionale del 15.3.2012, n. 7 "Bilancio di previsione per l'anno 2012 e bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014", ha stanziato, nell'anno 2012, la somma complessiva di euro 520.000 per l'attuazione di programmi di cui alla citata L.R. n. 15/2006, secondo la seguente tabella:

Tabella 1

Intervento	Stanziamento €	Capitolo
Capo III - Art. 6 - Produzione di cortometraggi a favore di persone fisiche	250.000	Cap. SC05.0971
Capo IV - Art. 15 comma 2 – Rassegne, circuiti, festival, premi, seminari e convegni		
Capo IV - Art. 16 commi 2, 3 - Formazione, borse di studio, studi e ricerche		
Capo III - Art. 5 - Sviluppo della sceneggiatura	250.000	Cap. SC05.0972
Capo III - Art. 6 - Produzione di cortometraggi a favore di persone giuridiche		
Capo III - Art. 9 commi 1, 2 - Diffusione e distribuzione		
Capo II (art. 2), Capo III (art. 11), Capo V (art. 20, art. 21) capo VI (art. 22) - Spese per commissioni e monitoraggio del sistema dell'offerta cinematografica	20.000	Cap. SC05.0973
Totale	520.000	

L'Assessore sottolinea che, stante l'incertezza relativa alla reale programmazione delle risorse dovuta al Patto di stabilità, non si è potuto finora procedere all'approvazione del programma di spesa per l'annualità 2012 relativo al comparto cinema.

L'Assessore prosegue evidenziando come non vi siano i tempi utili per espletare entro il 31 dicembre 2012 - data entro la quale devono essere individuati i beneficiari e impegnate le somme



secondo quanto disposto dall'art. 38 della L.R. 2 agosto 2006 e modificato dall'art. 1, comma 1, lettera c), della L.R. 10 agosto 2010, n. 14 - i bandi pubblici per la realizzazione di cortometraggi, sviluppo di sceneggiature e distribuzione, tenuto conto delle articolate procedure di valutazione, affidate, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 15/2006, a una Commissione tecnico-artistica composta da professionisti esterni, e delle modalità di approvazione delle graduatorie che vengono stilate.

L'Assessore evidenzia, altresì, le difficoltà a espletare i bandi per la concessione di contributi a enti o associazioni per la realizzazione di eventi per la promozione della cultura cinematografica di cui all'art. 15 della citata L.R. n. 15/2006, atteso che gli eventi di promozione devono realizzarsi entro il 2012, e per la formazione e la ricerca di cui all'art. 16 della medesima legge.

In coerenza con quanto sopra esposto e considerata la piena operatività della Fondazione Film Commission a seguito della nomina del suo Direttore avvenuta nel mese di agosto, l'Assessore propone di trasferire al nuovo organismo le somme stanziare in Bilancio al cap. SC05.0972 pari a euro 250.000, e al cap. SC05.0971 pari a euro 250.000 e l'importo di euro 18.000, provenienti dal capitolo SC05.0973, per un totale di euro 518.000, affinché attraverso procedure più snelle ed efficaci provveda, nel rispetto degli obiettivi previsti dalla L.R. n. 15/2006, al rilancio della filiera del cinema in Sardegna. La Fondazione dovrà, per quanto riguarda le risorse provenienti dal cap. SC05.0972, nel rispetto degli importi stabiliti dalla legge di bilancio n. 7/2012 sopra citata, privilegiare gli interventi relativi ai progetti di diffusione e distribuzione di opere di interesse regionale (art. 9, commi 1 e 2), di sviluppo di sceneggiatura (art. 5) e di realizzazione di cortometraggi (art. 6). Relativamente alle risorse provenienti dal cap. SC05.0971, dovranno essere sostenuti gli eventi di promozione della cultura cinematografica quali festival, rassegne, premi cinematografici, circuiti, seminari e convegni, i progetti di cortometraggio presentati da persone fisiche, i progetti di formazione, di ricerca, le Borse di studio di cui agli articoli 15 e 16, commi 2 e 3, della sopra richiamata L.R. n. 15/2006.

Nello specifico l'Assessore rileva l'opportunità che la concessione dei benefici avvenga a seguito dell'approvazione da parte della Fondazione di appositi regolamenti che ne definiscano esattamente criteri e modalità. Evidenzia, altresì, che dovranno essere espletati Bandi a evidenza pubblica a cui sia dato adeguato risalto nei mezzi di informazione regionali e nazionali. Rileva, infine, l'opportunità che, nelle more della definizione della apposita disciplina, la Fondazione garantisca una preventiva e costante informazione su tutte le attività poste in essere e finanziate attraverso le risorse trasferite dall'Assessorato.

Tutto ciò premesso l'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport propone di ripartire le risorse previste nel Bilancio 2012 per l'attuazione della L.R. n. 15/2006, secondo la tabella che segue:



Tabella 2

Intervento	Stanziamiento €	Capitolo
Art. 11 - Spesa per la Commissione tecnico artistica	2.000	Cap. SC05.0973
Art. 2 - Trasferimento a Fondazione Film Commission per progetti di diffusione e distribuzione (art. 9, commi 1-2), sviluppo della sceneggiatura (art. 5), realizzazione cortometraggi (art. 6), sostegno a Festival, Rassegne, Premi, Circuiti, Seminari e Convegni (art. 15), realizzazione di cortometraggi persone fisiche (art. 6), formazione, borse di studio, studi e ricerche (art. 16, commi 1-2)	518.000	Cap. SC05.0970
Totale	520.000	

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, acquisito il parere della Consulta di cui all'articolo 22 della L.R. n. 15/2006, acquisito il parere di concerto dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

DELIBERA

- di approvare la proposta dell'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport relativa al programma di spesa per gli interventi previsti dalla legge regionale 20 settembre 2006, n. 15 per l'anno 2012, secondo la Tabella 1 di seguito riportata:

Tabella 1

Intervento	Stanziamiento €	Capitolo
Art. 11 - Spesa per la Commissione tecnico artistica	2.000	Cap. SC05.0973
Art. 2 - Trasferimento a Fondazione Film Commission per progetti di diffusione e distribuzione (art. 9, commi 1-2), sviluppo della sceneggiatura (art. 5), realizzazione cortometraggi (art. 6), sostegno a Festival, Rassegne, Premi, Circuiti, Seminari e Convegni (art. 15), realizzazione di cortometraggi persone fisiche (art. 6), formazione, borse di studio, studi e ricerche (art. 16, commi 1-2)	518.000	Cap. SC05.0970
TOTALE	520.000	

L'Assessore provvederà, con proprio decreto, ad apportare le necessarie variazioni compensative tra i capitoli.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 46/13
DEL 21.11.2012

- di disporre che la Direzione generale dei Beni Culturali, informazione, Spettacolo e Sport, per il tramite del Servizio Spettacolo, Sport, Editoria e Informazione provveda a dare attuazione alle azioni di propria competenza.

La reale programmazione delle risorse è soggetta ai limiti consentiti dal patto di stabilità.

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Presidente

Ugo Cappellacci